AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

NONUNADIMENO: ANCHE APPELLO PER L'AQUILA ADERISCE ALLO SCIOPERO

7 Marzo 2017



L'AQUILA – In occasione della festa della donna, il gruppo di Appello per L'Aquila che Vogliamo, ha deciso di aderire allo sciopero proclamato dalle donne della rete internazionale Nonunadimeno.

Il gruppo quindi, come chiarito in una nota stampa, aderisce alle iniziative organizzate all'Aquila, invitando tutte e tutti "a mettere in atto anche solo simbolicamente nei luoghi di vita e di lavoro una forma di vicinanza alla lotta e alle rivendicazioni delle donne di questo Paese".

"Se mai ce ne fosse bisogno – si legge nella nota – la cronaca di questi giorni evidenzia quanta strada ci sia ancora da fare sulla strada del riconoscimento all'autodeterminazione e della liberazione da ruoli stereotipati, a partire dai femminicidi e dalla condanna della corte europea, passando per i ricatti lavorativi, fino all'assurda vicenda del bando per non obiettori della Regione Lazio".

"Un fatto che rappresenta un unicum normativo: se l'obiezione di coscienza aveva un significato al momento della promulgazione della 194 per garantire la continuità della professione a chi l'aveva intrapresa, in scienza e coscienza, quando l'aborto era ancora illegale, ora non ha più ragione di esistere".

"Chi intraprende dopo il 1978 la professione medica – continua la nota – deve rispettare quanto lo Stato ha deliberato sull'aborto pubblico e gratuito. Altrimenti faccia un altro mestiere".

"Già 5 anni fa fummo i soli – ricordano ancora – a presentare due liste con rappresentanza paritaria dei generi, andando anche oltre quella che poi è diventata norma di legge".

Le prossime amministrative, infatti, vedranno obbligatoriamente la presenza di entrambi i generi, ciascuno in numero non inferiore ad un terzo del totale, e sarà possibile esprimere, nell'ambito della stessa lista, una doppia preferenza purché di genere diverso.

Il gruppo aquspica inoltre che questa possibilità possa portare a una rappresentanza dei generi in consiglio comunale meno mortificante di quella attuale che vede una sola donna su 32 consiglieri, caso peggiore tra i capoluoghi di provincia italiani.

"Questo accadrà solo se nella composizione delle liste, le donne non verranno inserite come bandierine per rispettare le quote rosa. Ci sno tante donne impegnate nelle associazioni sociali e culturali, con efficacia e abnegazione attive nel volontariato e nelle lotte. Forse non è un caso che le nostre candidature più votate nella passata tornata elettorale siano candidature femminili".

Il gruppo invita le donne a candidarsi e autorappresentarsi, "superando l'apparente dicotomia tra impegno sociale e partecipazione alla vita politica, anche per restituire il senso più alto e più giusto alla parola politica".

“#Lottomarzo – si legge in conclusione – manifestiamo tutte e tutti contro la violenza in tutte le sue forme e per una società rispettosa delle differenze, equa ed inclusiva perché è insieme che si raggiungono, anche nelle lotte, i traguardi più ambiziosi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli